



Comune di Modena

Assessorato alle Politiche sociali, Accoglienza e integrazione,
Agenzia casa

Modena, 26/03/2020

Prot. n. 82632 cl. 02.06

Al Consigliere Comunale
Gruppo Consiliare
"Forza Italia – Berlusconi per Modena"
Piериgiulio Giacobazzi

e p.c.
All'Ufficio Supporto Attività Consiliari

Oggetto: RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE URGENTE PG n. 73731 DEL 10/03/2020 AD OGGETTO "CONTAGIO COVID 19 – SITUAZIONE RICHIEDENTI ASILO".

In relazione al tema di cui all'oggetto, occorre preliminarmente evidenziare che la quota decisamente maggioritaria dei richiedenti asilo presenti nel territorio è ospitata nei Centri di Accoglienza Straordinaria gestiti direttamente dal Ministero dell'Interno/Prefettura locale che ha affidato la gestione in appalto dei servizi.

Rispetto a questi richiedenti asilo, la Prefettura di Modena, sulla base di analoghe indicazioni del Ministero dell'Interno, ha fornito agli enti gestori opportune indicazioni applicabili al sistema di accoglienza dei richiedenti asilo.

Un primo profilo sul quale è stata richiamata l'attenzione ha riguardato la necessità di adottare tutte le misure idonee ad assicurare che gli spostamenti dei migranti sul territorio siano strettamente limitati al ricorrere delle specifiche motivazioni indicate dall'art. 1, c. 1, lett. a), del D.P.C.M. dell'8 marzo 2020, ove non applicabili le più stringenti misure previste per i casi di sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario o di permanenza domiciliare. Gli enti gestori sono stati invitati a svolgere, al riguardo, una puntuale informativa ai migranti.

Qualora dovessero riscontrarsi casi di positività al virus, ovvero per garantire, ove necessario, lo svolgimento della misura dell'isolamento fiduciario per il previsto periodo di quattordici giorni, gli Enti gestori individueranno appositi spazi all'interno dei centri o idonee strutture da utilizzare allo scopo.

Infine, al fine di ottemperare al prescritto divieto di spostamento per il preminente interesse pubblico finalizzato ad evitare ogni fonte di rischio della diffusione del virus, connesso allo stato di emergenza, su disposizione del Ministero dell'Interno, è stata prevista la prosecuzione dell'accoglienza anche nei confronti di coloro che non hanno più titolo a permanere nei centri.



Comune di Modena

Assessorato alle Politiche sociali, Accoglienza e integrazione,
Agenzia casa

In ogni caso, ai richiedenti asilo ospitati nei CAS saranno fornite puntuali indicazioni sulle misure di igiene e prevenzione da adottare, anche attraverso apposito materiale informativo predisposto in più lingue.

Una quota numericamente più residuale di richiedenti asilo è poi accolta nell'ambito del Progetto SIPROIMI di cui il Comune di Modena è titolare e la cui gestione è stata affidata con contratto di appalto ad una cooperativa con esperienza nel settore. Diverse le iniziative messe in atto per contenere i rischi del contagio, sia tra gli ospiti che verso l'esterno, iniziative di tipo informativo, comportamentale, insieme a fornitura di materiali.

I richiedenti asilo accolti nel progetto sono stati tempestivamente informati dagli operatori dell'equipe rispetto alle disposizioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria a partire dalla prima disposizione attuativa emanata e successivamente aggiornati, fino all'ultimo decreto con le misure più restrittive firmato dal Presidente del Consiglio dei ministri.

Nello specifico, l'equipe ha provveduto a contattare telefonicamente tutti i beneficiari dell'accoglienza spiegando la situazione; è stata inoltre inviata loro via WhatsApp una traduzione delle linee guida del Ministero della Salute con delle spiegazioni per meglio comprendere sintomi e misure di prevenzione.

Sono stati apposti nelle strutture abitative gli opuscoli informativi redatti dal Ministero nelle varie lingue. Si è posta particolare attenzione alle seguenti raccomandazioni: provvedere adeguatamente all'igiene personale, rivolgersi al medico o ai numeri predisposti e non al Pronto Soccorso, qualora si dovessero presentare i sintomi; inizialmente è stato chiesto di evitare i luoghi affollati e non invitare ospiti a casa, successivamente raccomandato di non uscire di casa se non per comprovate necessità. Rispetto ai beneficiari in accoglienza che presentano specifiche fragilità sanitarie, sono stati contattati i reparti di Malattie Infettive del Policlinico di Modena ed il Centro Oncologico Modenese per conoscere le misure preventive previste per persone affette da patologie pregresse e ci è stato riferito che, allo stato attuale, non sono previsti protocolli diversi da adottare in queste casistiche. Qualora all'interno di una delle strutture ci dovesse essere un'influenza sospetta, la persona che manifesta sintomi è stata informata sulle azioni da intraprendere come da direttive del Ministero della Salute. È stato comunicato, inoltre, a tutti i beneficiari che qualora si accorgano che un convivente presenti dei sintomi devono informare anche gli operatori del progetto.

L'equipe ha programmato l'acquisto e la distribuzione di gel disinfettanti, mascherine, guanti, prodotti di pulizia e igienizzazione degli ambienti.

Con il servizio di mediazione linguistica sono state predisposte delle traduzioni, sia scritte, che audio, con le indicazioni e i comportamenti consentiti, vietati e sanzionati sulla base degli aggiornamenti previsti dall'ultimo DPCM. L'equipe degli operatori ha incrementato i colloqui telefonici, per evitare, a tutela degli accolti e delle lavoratrici, situazioni di stretto contatto e potenziale diffusione del virus.



Comune di Modena

Assessorato alle Politiche sociali, Accoglienza e integrazione,
Agenzia casa

Quotidianamente tutti gli accolti vengono raggiunti telefonicamente, più volte al giorno, dall'operatore di riferimento che, anche in videochiamata, controlla che la persona si trovi in casa e monitora il suo stato di salute. È stata fornita ai beneficiari in accoglienza l'autodichiarazione per spostarsi presso il Centro Stranieri, nelle giornate previste di erogazione, per ritirare vitto e contributi economici mensili.

Le situazioni di mancato rispetto delle regole vengono segnalate al Servizio centrale. Col Servizio centrale si sta valutando quali provvedimenti adottare, oltre alle normali procedure sanzionatorie da adottarsi nei casi di trasgressioni alle regole (es. diffide scritte) che possano avere efficacia e, nello stesso tempo, possano non nuocere alla comunità.

Auspucando di aver fornito tutte le informazioni richieste, si rimane a disposizione.

Distinti saluti.

L'ASSESSORA

Roberta Pinelli